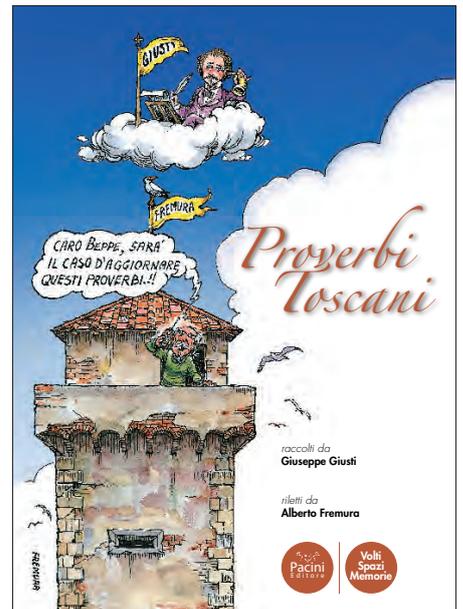


“PROVERBI TOSCANI”

Raccolti da:
GIUSEPPE GIUSTI

Riletti da Alberto Fremura

“Caro Beppe, spero scuserai il tono confidenziale di questa mia, ma sai da Toscano a Toscano m’è venuto spontaneo darti del tu al posto di un dovuto ma freddo dottor Giusti; già, perché anche tu come me ti laureasti all’Ateneo pisano e anche tu come me mettesti poi la laurea in un cassetto per dedicarti quasi esclusivamente alla satira: tu con i versi, io con il disegno; ... Ho scoperto poi che anche tu eri un lodatore dell’aurea mediocritas e m’è rimasto impresso questo tuo brano sull’argomento: «è stato detto che la nostra faccia è fatta per guardare in alto, e sia pure, ma siccome questa è una fortuna che dividiamo colle chiocciolate, io direi piuttosto che i nostri occhi son tagliati a guardare orizzontalmente tra il cielo e la terra. A tenerli troppo in giù c’è da agobbire, troppo in su, da dare degli inciampioni». Insomma tra me e te ho trovato, oltre a quelli sopra, tanti punti d’incontro; ma non è per questo che mi son deciso a scriverti questa lettera che non è, caro Beppe, di simpatia ma anzi di astio nei tuoi confronti e ti spiego perché ... Oltre a scrivere satira in versi e altre cose, tu hai avuto l’ardire di raccogliere con santa pazienza non so quanti mai proverbi toscani (che è poi come dire italiani) ed io la sfrontatezza di cercare d’illustrarne alcuni, come potrai vedere in questo libro ... questo dei proverbi è materiale che scotta, credi a me; pensa che nei proverbi si esaltano l’onestà, il dovere, la giusta misura, la virtù. Tutte cose che ti possono procurare la galera in quattro e quattr’otto ...”



FREMURA'S PROVERBS

“Dear Beppe, I hope will excuse the confidential and friendly tone of this letter, but, just like like me, you studied in the University of Pisa and then did not use your degree but dedicated to satire, like I did with drawing I later found out that you were one of lodatore mediocritas In short, I found, many common characteristics between you and me, but that’s not why I am determined to write you

this letter which is not, dear Beppe, of sympathy but rather of resentment towards you and I’ll explain why ... As well as writing satire in verse and other things, you had the nerve to collect Tuscan proverbs (which is like saying Italian) and I decided to try and explain some, as you will see in this book ... proverbs are hot stuff, believe me: just think that proverbs enhance honesty, duty, moderation, virtue. All things that can quickly lead to jail”.

→ Alberto Fremura

Alberto Fremura nasce a Livorno (Italia) nel 1936, si laurea in Economia all’Università di Pisa, pittore e disegnatore molto apprezzato è autore della nuova edizione dei Proverbi Toscani e spiega in una Sua lettera immaginaria a Giuseppe Giusti...

→ Giuseppe Giusti

Giuseppe Giusti nacque a Monsummano Terme (Pistoia), nel 1809, da un’agiata famiglia di possidenti terrieri e morì a Firenze nel 1850. Fu acuto osservatore della società del suo tempo e fedele e rigoroso interprete degli spiriti moderatamente rivoluzionari della piccola borghesia del Granducato di Toscana. I suoi Versi satirici furono pubblicati dapprima in forma sparsa, poi raccolti in varie edizioni nel 1844, 1845 e 1847. Scrisse anche una Cronaca dei fatti di Toscana, edita postuma col titolo di Memorie inedite (1890), una raccolta di Proverbi toscani, edita anch’essa postuma (1853) e il ricco Epistolario, vivo esempio di parlata toscana.